

Parchi letterari e turismo culturale: un caso di studio. Il Parco Letterario “Ettore Fieramosca” in Puglia

1. I Parchi letterari: il significato

I Parchi Letterari in Puglia sono stati oggetto di un crescente interesse in questi ultimi anni, in quanto rappresentano nuovi modelli di sviluppo sostenibile di un territorio. L'origine del progetto del Parco Letterario va rintracciata nell'idea di far conoscere i luoghi di ambientazione di opere letterarie. Il carattere distintivo è la perimetrazione dell'area geografica, all'interno della quale si ritrovano elementi significativi della narrazione degli autori della letteratura italiana.

Su proposta della Fondazione Ippolito Nievo sono stati presentati progetti rivolti allo sviluppo di itinerari culturali e alla tutela del patrimonio naturale nei territori interessati dal Parco. La Commissione Europea ha finanziato, con le risorse della Sovvenzione Globale, i progetti dei Parchi Letterari di 7 regioni dell'Italia meridionale (Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) per un importo totale di 29 Mecu¹.

Nell'ambito dell'attività dei Parchi viene proposta una nuova fruizione turistica che offre la possibilità di visite guidate, spettacoli teatrali, festival, produzioni editoriali, percorsi culturali interdisciplinari, valorizzazione delle tradizioni (anche in campo gastronomico) e, in generale, degli usi e costumi locali.

La realizzazione di un Parco Letterario, visto come contenitore di diverse attività, offre ottime occasioni di sviluppo culturale e di espansione imprenditoriale a numerosi soggetti pubblici e privati, come, nel caso, di quelli che propongono servizi ricettivi complementari.

Il progetto dei Parchi Letterari diventa così una nuova risorsa economica, una fonte preziosa per la riqualificazione delle stesse aree interessate, che vedono crescere una forma di turismo nuovo, in alternativa a quello balneare e montano, favorendo, allo stesso tempo, le potenzialità economiche delle comunità locali.

2. Il Parco letterario “Ettore Fieramosca” in Puglia

Il progetto Parchi Letterari ha visto in Puglia in questi anni un interesse particolare nell'ambito di una pianificazione del territorio. In Puglia sono sorti 2 Parchi Letterari, istituiti dalla Fondazione Ippolito Nievo e realizzati con il contributo della Sovvenzione Globale: il primo, “Ettore Fieramosca” di Massimo D'Azeglio, e il secondo, *Formiche di Puglia* di Tommaso Fiore, entrambi in provincia di Bari.

Il Parco Letterario “*Formiche di Puglia*” comprende i territori dei comuni di Acquaviva delle Fonti, Alberobello, Altamura, Cassano Murge, Castellana Grotte, Conversano, Gioia del Colle, Locorotondo, Noci, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Sannicandro e Santeramo in Colle, in provincia di Bari; il territorio del comune di Cisternino, in provincia di Brindisi; e quello del comune di Martina Franca, in provincia di Taranto².

Il Parco Letterario “Ettore Fieramosca” si ispira al romanzo di Massimo D'Azeglio, pubblicato a Firenze nel 1833. L'autore rielaborò l'evento storico della Disfida di Barletta, avvenuto il 13 febbraio 1503, e inserito nel conflitto tra Francia e Spagna





Fig. 1. L'area interessata dal Parco Letterario "Ettore Fieramosca" in Puglia.

per il dominio del Regno di Napoli. Il romanzo narra la storica sfida tra 13 cavalieri italiani ed altrettanti francesi in un combattimento che si svolse in contrada S. Elia tra Andria e Corato, per cancellare l'accusa di viltà mossa agli italiani dai francesi. Si esaltano in tal modo i valori dell'identità nazionale.

Il Parco Letterario vuole promuovere la conoscenza e la storia dei luoghi di ispirazione e di am-

bientazione descritti nel romanzo del D'Azeglio, al fine di incentivare il turismo culturale in favore del territorio: dalla gastronomia al recupero delle tradizioni e dell'artigianato locale.

Il Parco "Ettore Fieramosca" comprende i territori che vanno da Barletta a Spinazzola, attraverso Canosa di Puglia e Minervino Murge, in provincia di Bari, e si spinge oltre il fiume Ofanto, fino a Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e

Tab. 1. Popolazione residente dei comuni appartenenti al Parco Letterario "Ettore Fieramosca" al 2001.

Comuni	Superficie kmq	Popolazione	Densità ab. / kmq
Barletta	146,91	92.094	626
Canosa di Puglia	149,53	31.445	210
Minervino Murge	255,39	10.213	40
Spinazzola	182,64	7.362	40
Margherita di Savoia	36,35	12.585	346
San Ferdinando di P.	41,82	14.361	343
Trinitapoli	147,62	14.448	98
TOTALI	960,26	182.508	170

Fonte: elaborazione dati ISTAT, Censimento della popolazione 2001.

Trinitapoli, in provincia di Foggia. A Barletta, nell'ex convento di San Domenico si trova la sede del Parco Letterario Massimo D'Azeglio-Ettore Fieramosca, riconosciuto dall'Unione Europea e costituito in "Associazione dei Comuni", di cui fanno parte quelli sopra indicati.

Da un'analisi dei dati ISTAT i comuni dell'area contano una popolazione di oltre 182 mila abitanti al censimento 2001 (Tab. 1). Barletta risulta il centro urbano più importante dell'area per l'entità demografica e per le numerose funzioni. Segue, a distanza, Canosa di Puglia con oltre 31 mila abitanti; quindi, Trinitapoli e San Ferdinando con oltre 14 mila abitanti, e Margherita di Savoia con oltre 12 mila abitanti. Agli ultimi posti, per densità di popolazione, risultano Minervino Murge e Spinazzola con appena 40 abitanti per kmq. La maggiore distanza dalla costa ha condizionato, senz'altro, la crescita economica e turistica di questi ultimi due centri abitati.

L'obiettivo del Parco è quello di stimolare lo sviluppo locale attraverso l'itinerario turistico-culturale e, allo stesso tempo, favorire la crescita dell'imprenditoria locale soprattutto quella giovanile.

Il territorio del Parco Letterario è attraversato per tutta la sua lunghezza dal più importante fiume della Puglia, l'Ofanto, da cui prende il nome l'omonima valle. Il fiume ha favorito una produzione agricola, a cui si collega un'antica e ricca tradizione gastronomica, oltre ai prodotti della pesca, provenienti prevalentemente dal mare adriatico. I principali prodotti sono l'olio di oliva, il pane di grano duro, il vino, l'uva da tavola, i carciofi, i peperoni, le melanzane, le celebri cipolle di Barletta, i legumi, il pesce, i mitili, i latticini e la ricotta, il caciocavallo e il pecorino, le carni, i funghi cardoncelli delle Murge.

Il Parco Letterario intende così riproporre,

come itinerario tematico, l'uso di prodotti agricoli che ancora oggi fanno parte della cucina tradizionale. In questo modo si possono recuperare sotto l'aspetto economico e sociale alcuni territori, come Minervino Murge e Spinazzola che hanno subito grossi ritardi per effetto di una marginalizzazione nel sistema di sviluppo che ha invece interessato soprattutto le località più attive della fascia costiera adriatica, come Barletta e Margherita di Savoia, o di quelle immediatamente a ridosso di essa, come Trinitapoli.

3. Attività culturali e itinerari tematici del Parco Letterario "Ettore Fieramosca"

Il romanzo di Massimo D'Azeglio permette una rilettura del paesaggio e, in tal modo, il Parco diviene uno strumento capace di una crescita culturale, sociale ed economica del territorio. L'attività dei Parchi Letterari si manifesta anche nella realizzazione dei *Viaggi Sentimentali*, cioè, attraverso itinerari, si vuole far conoscere e conservare la memoria di letterati illustri. Si tratta di una rappresentazione con animazione teatrale e musicale, volta al coinvolgimento emotivo dei turisti.

È uno spettacolo itinerante con attori, figuranti e narratore al fianco dei visitatori che in tal modo potranno rivivere quanto descritto nelle pagine dell'opera letteraria. Così *La pancia e l'onore* è il titolo del Viaggio Sentimentale rappresentato dal Parco Letterario "Ettore Fieramosca". In tal modo il pubblico che vi partecipa viene condotto verso la conoscenza dei luoghi simbolo ed evocativi della Disfida: la cantina, dove avvenne la provocazione degli italiani; quindi la cattedrale, dove si svolse il giuramento dei cavalieri; e, poi il castello, dove si rinnova il combattimento storico tra italiani e francesi.



Il viaggio, inoltre, comprende tappe significative negli altri centri del Parco Letterario, collegati tra di loro dal filo conduttore del romanzo. Ad esempio, vanno ricordati due dei tredici cavalieri italiani, Giovanni Capoccio e il Bayardo che provenivano rispettivamente da Spinazzola e da Minervino Murge. Parallelamente allo svolgimento del viaggio è prevista l'offerta organizzata di prodotti turistici.

Si possono così individuare percorsi turistico-culturali nell'area del Parco. Barletta, posta sulla costa adriatica, presso la riva destra del fiume Ofanto, è il centro del Parco Letterario. Il *Castello* è il principale contenitore culturale, costruito dai Normanni come rocca, ampliato da Federico II di Svevia, ingrandito dagli Angioini e dagli Aragonesi. Attualmente, dopo un accurato restauro, il vasto cortile è adibito a spettacoli teatrali e cinematografici, le sale interne ospitano il Museo Civico, la Pinacoteca, il Museo delle Marionette, la Biblioteca Comunale e la Sala Rossa, dove si svolgono conferenze e congressi. L'ampio fossato viene utilizzato per i concerti, il certame cavalleresco e per altre ricorrenze varie.

La *cantina del Sole*, indicata anche come *cantina della sfida*, che ospita una mostra di armi e armati dell'epoca, è una costruzione a pianoterra del *Palazzo De Gregorio* del 1400; qui la tradizione vuole che sia avvenuta la sfida dei francesi contro gli italiani. Importante è anche la *Cattedrale*, costruita sui resti di una chiesa paleocristiana.

Canosa di Puglia, posta a sud dell'Ofanto, circondata da colline, occupa una posizione geografica strategica. Canosa conserva un ricco patrimonio archeologico: gli ipogei affrescati e dipinti. Sono presenti sul territorio il ponte romano sul fiume Ofanto, la porta romana, le Basiliche paleocristiane, il Battistero di San Giovanni e la Cattedrale. Da rilevare, inoltre, il Castello, di cui, oggi, vi rimangono solo ruderi e in stato di abbandono.

Questo centro è legato al Parco Letterario per il *Teatro delle Marionette* e per un ricchissimo patrimonio di personaggi intagliati nel legno. Tra questi, si notano i personaggi della Disfida di Barletta, a testimonianza della cultura popolare, verso il mito storico, fondata sui valori dell'onore e della libertà.

Minervino Murge, posto su una collina che domina il Tavoliere, deve il nome al culto della dea Minerva all'interno di una profonda grotta, oggi dedicata al culto cristiano di San Michele. Il territorio è ricco di testimonianze della civiltà contadina: masserie, chiese rupestri, gli "iazzi" (recinti per il bestiame), campi coltivati a grano. Particolarmente suggestivo è il centro storico con le

sue strade strette e ripide. A poca distanza dal centro abitato si trova il bosco di Acquatetta, un luogo da tutelare e valorizzare meglio a fini anche didattici.

Ai confini con la provincia di Matera, si incontra Spinazzola, il cui centro storico ha mantenuto inalterate le caratteristiche del borgo medioevale, di età normanna. Era una delle stazioni di posta della via Appia e luogo di pascolo. Il paesaggio è dominato da pascoli e cereali, boschi e masserie. Fu patria di Giovanni Gasparino detto Capoccio, uno dei tredici eroi italiani della Disfida.

Margherita di Savoia, posta sulla costa adriatica, era casale di Barletta fino al 1879, per questo motivo le saline erano dette le Saline di Barletta. Importanti erano lungo la costa le torri di difesa, di cui alcune sono in stato di abbandono, per cui sarebbe necessario un recupero a fini culturali. Da rilevare che i cordoni sabbiosi che racchiudevano l'antico lago di Salpi, sono oggi spiagge attrezzate e frequentate da numerosi turisti anche per la presenza delle sue terme.

Oggi le saline sono una riserva naturale protetta dalla Convenzione di Ramsar per la loro importanza faunistica e per la loro bellezza naturalistica. La superficie complessiva è di 3.871 ettari, di cui 2.580 ettari appartengono al territorio di Trinitapoli e la restante parte a quello di Margherita di Savoia. La vasta estensione della zona umida, sotto il profilo naturalistico, presenta diversità ambientali, tra le quali, le vasche dell'*Alma Dannata* e quelle ubicate a sud, da *Foce Aloisa* fino oltre *Foce Carmosina*³.

Come Margherita di Savoia, anche Trinitapoli era casale di Barletta con il nome di *Casal Trinità*, fino al 1586. Il territorio di Trinitapoli si estende sulla riva sinistra del fiume Ofanto; il centro abitato, più antico, conserva i caratteri dell'edilizia contadina. Il centro era posto, tra l'altro, lungo il tratturo che da Foggia conduceva al ponte di Barletta sull'Ofanto. Da notare che il centro è circondato da siti archeologici: la necropoli di Salaria, gli insediamenti neolitici e una struttura ipogea dell'età del bronzo.

San Ferdinando di Puglia è una cittadina posta sul colle di San Cassiano, abitata tra il VII e il VI secolo a.C., come è testimoniata da ipogei trovati in località *Terra di Corte*. Il Borgo di San Cassiano nel Medioevo era un casale di notevole importanza economica e sociale, ma venne distrutto nel 1503 a seguito della guerra tra francesi e spagnoli. Solo nel 1834 venne ricostruito l'antico borgo dal re di Napoli Ferdinando II di Borbone che lo fece ripopolare, incentivando gruppi di coloni a trasferirsi dalle Saline di Barletta. Oggi, il territorio

produce vino, uva da tavola, frutta e carciofo, quest'ultimo molto richiesto dai mercati europei.

4. Tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali nell'area del Parco

Il Parco svolge un ruolo importante di salvaguardia e di valorizzazione dell'ambiente e delle sue risorse, ed ha come obiettivo lo sviluppo di un turismo culturale ecocompatibile. Il degrado ambientale di alcune aree (Minervino Murge) e gli aspetti di marginalizzazione sociali ed economici dei territori di Minervino Murge e di Spinazzola, richiedono sempre di più progetti integrati di riqualificazione e di sviluppo dell'area interessata.

Da qui l'importanza della realizzazione del Parco Letterario Ettore Fieramosca al fine di favorire un nuovo turismo culturale, basato sulle potenzialità attrattive (Margherita di Savoia, Trinitapoli) e sulle risorse territoriali (San Ferdinando di Puglia) e che costituisce una risorsa economica notevole delle aree interessate dal Parco.

Particolarmente utile risulterebbe, pertanto, il recupero di aree agricole come quelle a vite e ad ortaggi a San Ferdinando di Puglia e a Trinitapoli; di aree utilizzate come cave di pietra (Minervino Murge, Spinazzola), oggi dismesse ed abbandonate; di aree occupate da forme di turismo residenziale (Barletta, Margherita di Savoia); di aree con tipiche dimore rurali, quali le masserie, che costituiscono un bene culturale notevole da tutelare e valorizzare anche a fini di un agriturismo.

Il Parco Letterario Ettore Fieramosca potrebbe essere denominato il Parco Letterario della Sesta Provincia della Puglia, identificandosi con un'area giuridica, ma integrata per fatti fisici e per quelli antropici con il resto del territorio provinciale⁴.

Pertanto, la fascia costiera tra Margherita di Savoia e Barletta ha visto crescere un turismo tipicamente balneare, con centri residenziali che mettono a rischio non solo l'ambiente naturale, ma anche le risorse produttive del territorio.

Nell'ambito della tutela ambientale occorre ricostruire e valorizzare il fiume Ofanto, oggi si trova in uno stato di abbandono e di degrado, in modo da avere un paesaggio naturale più funzionale ai fini di una fruizione turistico-ricreativa degli ambienti naturali e storico-culturali.

Il turismo ambientale favorisce la crescita locale della zona umida delle Saline, una riserva naturale di popolamento importante per la vegetazione come per le numerose specie di uccelli migratori e stanziali.

Collegato al turismo termale è il centro di

Margherita di Savoia, per la presenza delle sue terme utili alla salute della popolazione e che richiama un numero crescente di utenza pugliese.

Particolare attenzione andrebbe rivolta all'agriturismo, ripensando a forme nuove di ricettività per le numerose masserie disseminate nel territorio del Parco, come ai diversi tipi di insediamenti rurali.

Maggiori elementi si trovano nel territorio per progettare itinerari tematici relativi al turismo culturale. Da sottolineare la stessa presenza dei centri storici, i musei, le chiese rupestri, i monasteri, i castelli, le torri, i tratturi legati al fenomeno della transumanza ed, inoltre, strettamente legati all'attività agricola sono i frantoi, le cantine, i muretti a secco, ecc.

Il campo della Disfida, ubicato in contrada S. Elia, a 9 km da Andria in direzione di Corato, ai margini della strada provinciale 231 (ex SS 98), occupa un lieve avvallamento lungo 200 metri ed è abbandonato e privo di qualsiasi manutenzione e, tra l'altro, è difficile da raggiungere perché manca una segnaletica e appositi cartelli che ne indicano la presenza. Il campo della Disfida e l'intera contrada S. Elia, ricca di riferimenti storici, potrebbero essere rivalutate e divenire attrazioni turistiche e, dunque, essere tramandate alle future generazioni⁵.

Particolare interesse riveste la valorizzazione della *Masseria Castello* in territorio di Trinitapoli, che sarà sede dell'Agenzia per l'ambiente del Patto Territoriale Nord-barese Ofantino. La Masseria è un nodo strategico di una rete di siti naturali, strutture e servizi, rivolto alla salvaguardia ambientale e alla pianificazione del territorio. L'area è caratterizzata da una ricca vegetazione e da una varietà di specie faunistiche, che rappresenta un "corridoio ambientale" che si sviluppa parallelamente alla costa adriatica, lungo la direttrice che dal Gargano va al fiume Ofanto e alla Murgia, attraverso le zone umide di Frattarolo, Daunia Risi, Margherita di Savoia, fiume Ofanto.

Sono presenti sentieri natura, percorsi didattici per il safari fotografico, un centro d'educazione ambientale e di accoglienza per visite naturalistiche guidate, una pista ciclabile che collega la città a *Masseria Castello* e alle torri di avvistamento dell'avifauna, situate a ridosso delle saline e del Parco Archeologico.

Si coglie così l'opportunità di evidenziare una specifica identità culturale nell'area interessata dal Parco Letterario "Ettore Fieramosca". Il territorio presenta un insieme di elementi che rendono possibile il progetto di un turismo agro-culturale, a cominciare dagli ipogei rinvenuti in località



Terra di Corte, in territorio di San Ferdinando, a quelli di Canne della Battaglia, di Canosa di Puglia, al Parco Archeologico di Trinitapoli, alla particolare tutela del fiume Ofanto, nonché delle aree boschive di Minervino Murge e di Spinazzola.

In occasione della celebrazione del Cinquecentenario della Disfida avvenuta nel mese di settembre 2003, si segnalano importanti manifestazioni, quali tornei di tennis, ciclismo su pista, gare e competizioni all'insegna del binomio "sport e storia" che caratterizzò lo spirito di sfida fra italiani e francesi.

Con le iniziative legate a questa rievocazione storica, si promuove e si vuole valorizzare l'intero territorio regionale con il proposito di coniugare fatti storici, beni culturali e sviluppo economico. Si richiedono, pertanto, interventi programmatici finalizzati ad una migliore ricettività, per raggiungere più facilmente un rapporto equilibrato tra la memoria storica e l'ambiente attuale.

Note

¹ L'intervento ha previsto il finanziamento dei Parchi Letterari nelle 7 regioni dell'Italia Meridionale, attraverso il contributo della legge dello Stato 236/93 e attraverso altri fondi.

² Sul Parco Letterario "Formiche di Puglia" dedicato a Tommaso Fiore, cfr. Dai Prà E., *Il paesaggio rurale delle Murge tra letteratura e turismo culturale*, in "Studi Urbinati", Urbino, 2001, pp. 7-28.

³ La zona umida delle saline è stata dichiarata d'interesse internazionale a Ramsar il 2 marzo 1971 e ratificata dal Presidente della Repubblica il 13 marzo 1976.

⁴ Il 19 maggio 2004, il Parlamento italiano ha dato il suo assenso all'istituzione della Sesta Provincia Pugliese, costituita da

dieci città: Barletta, Trani, Bisceglie, Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola, in provincia di Bari; e Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, in provincia di Foggia.

⁵ Il campo della Disfida, circondato da olivi, è ricordato con un monumento e relativo epitaffio, fatto costruire nel 1583 dal duca di Aiola, Ferrante Caracciolo e, nel 1844, fatto restaurare dal Capitolo di Trani.

Bibliografia

- Baldassarre V.A., Luisi G. (1990), *La valorizzazione del patrimonio boschivo pugliese. Un itinerario turistico tematico: i boschi della Murgia barese*, Bari, Cacucci.
- Dai Prà E. (1999), *I Parchi letterari come educazione al patrimonio culturale, naturale e paesaggistico*, in "Studi Urbinati", Urbino, Università degli Studi, pp. 95-106.
- Dai Prà E. (2001), *Il paesaggio rurale delle Murge tra letteratura e turismo culturale*, in "Studi Urbinati", Urbino, Università degli Studi, pp. 7-28.
- Luisi G. (1994), *Aree da proteggere e territorio: il caso della Murgia alta*, in M. Quaini (a cura di), *Il paesaggio tra attualità e finzione*, Pubblicazione Dipartimento di Scienze Storiche e Geografiche, n. 5, Bari, Cacucci, pp.175-188.
- Luisi G., Corte A. (2003), *Tutela e valorizzazione dei beni culturali di Castellana Grotte in provincia di Bari*, in Peris Persi (a cura di), *Atti del II Convegno Nazionale sui beni culturali Mia diletta quiete. Ville e grandi residenze gentilizie di campagna tra sviluppo regionale e identità locale. Geografi e territorialisti a confronto*, Treia, 6-8 giugno 2003, pp. 367-372, figg.
- Mautone M. (a cura di) (2001), *I beni culturali. Risorse per l'organizzazione del territorio*, Bologna, Pàtron.
- Quarta M.S. (1996), *Recupero delle masserie pugliesi per la valorizzazione culturale dello spazio vissuto*, in "Geotema" n. 4, Bologna, Pàtron, pp. 131-136.
- Russo R. (1993), *La Disfida di Barletta, l'epoca e i protagonisti*, Barletta, Edizioni Rotas.
- Touring Club Italiano (2001), *Guida ai Parchi Letterari nel Mezzogiorno*, Milano.